

Seminario 6 marzo 2017

LA LEGGE 107 ALLA PROVA DELLE DELEGHE **LE AUDIZIONI DAL BASSO: LA VOCE DELLA SCUOLA**

I punti emersi dal Tavolo sulla delega: Valutazione
Coordinato dal Prof. Giancarlo Cerini, Dirigente Tecnico

Osservazioni

In via preliminare si segnala l'esigenza di avviare un dibattito sul significato culturale della valutazione, prima ancora della qualità stessa delle soluzioni tecnico-giuridiche adottate, per evitare che le eventuali innovazioni legislative siano vanificate da prassi e routine da troppo tempo consolidate nella scuola. Questo discorso si riferisce anche all'atteggiamento dei genitori e dell'opinione pubblica nei confronti della valutazione, spesso affrontata in termini assai approssimativi e sbrigativi.

Nel seminario si è ritenuto che il mantenimento di un sistema di valutazione basato sui VOTI IN DECIMI contraddica la funzione formativa e di orientamento che la stessa legge 107/2015 affida alla valutazione e inserisce tra i principi ispiratori della delega. L'uso dei voti non consente di affrontare con correttezza il rapporto tra valutazione formativa (informazione sull'andamento dell'apprendimento) e valutazione sommativa (bilancio e giudizio di sintesi), impoverendo il significato della valutazione, ridotta ad una impropria operazione di medie aritmetiche.

Non basta sostituire i voti con le lettere o gli aggettivi sintetici o altri codici. Occorre ridurre la scala a soli 5 livelli, di cui uno negativo, idonei a dare conto dei LIVELLI di progressione degli apprendimenti. Ogni livello dovrebbe rimandare ad una rubrica descrittiva degli apprendimenti attesi, secondo una metodologia positivamente sperimentata nel quadro europeo delle lingue, ove ad ogni livello corrisponde una lettera accompagnata da un aggettivo sintetico e da una descrizione del livello di competenze linguistiche, via via più articolate.

Questi aspetti tecnici dovrebbero essere rimandati ad un decreto ministeriale, mentre la legge dovrebbe contenere i principi fondamentali (valutazione per livelli, cinque fasce, un solo valore negativo).

Il sistema prescelto deve consentire una chiara coerenza, indispensabile per i genitori, tra valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze, che rischiano di essere comunicate con modalità diverse. In prospettiva si potrebbe pensare ad uno strumento unitario, facilmente comprensibile dai genitori, impegnativo per i docenti (ma in sintonia con le Indicazioni Nazionali).

Va incentivato un lavoro collaborativo tra i docenti, per condividere criteri e procedure di valutazione, trasparenza degli stessi, coinvolgimento degli allievi (con forme di autovalutazione). L'elaborazione di rubriche e linee guida (anche di carattere nazionale) può orientare la valutazione.

Va garantita una maggiore continuità nelle modalità di valutazione tra primo e secondo ciclo. In particolare per le competenze e con riferimento al biennio dell'obbligo. Un'attenzione particolare, anche con richiami legislativi, va data alla gradualità nella valutazione di allievi non italiani di recente immigrazione ed ai molti casi di disagio e difficoltà di apprendimento che richiedono una valutazione personalizzata non compatibile con la rigida adozione di voti.

E' opportuno che le prove INVALSI mantengano il loro carattere di strumento per la rilevazione degli apprendimenti nel sistema (prove censuarie), ma non è corretto dare un valore certificativo individuale, in

assenza di una corrispondenza con livelli soglia-attesi. Se anticipate le prove Invalsi potrebbero acquisire un più esplicito carattere formativo.

Vanno assicurate azioni di formazione in servizio e di ricerca didattica sulle metodologie della valutazione, che consentano ai docenti di affrontare con chiarezza i nodi concettuali della misurazione/valutazione, degli standard/personalizzazione, del rapporto discipline/competenze trasversali, anche a partire dalle numerose esperienze in atto nella scuola, di studio e sperimentazione di pratiche valutative innovative (compiti di realtà, autovalutazione, diari di bordo, osservazioni, prove semistrutturate).